

ID Samira: 10015  
 Codice Univoco Regionale: BABIU000953  
 Denominazione: Chiesa matrice di Maria Santissima  
 Annunziata  
 Condizione Giuridica Bene: Proprietà Ente religioso cattolico  
 Tipo: Chiesa

**CODICE**

Tipo scheda	UT
ID Samira	10015

**CODICE**

Codice Univoco Regionale	BABIU000953
Id Origine	125691
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione	elemento contenuto in
----------------	-----------------------

**COMPLESSO TOPOGRAFICO**

Collegamento scheda CT	BABIC000128
Denominazione CT	Chiesa matrice di Maria Santissima Annunziata

**DATI ANALITICI****DEFINIZIONE**

Denominazione	Chiesa matrice di Maria Santissima Annunziata
---------------	---

## Descrizione

Chiesa matrice dedicata a Maria SS. Annunziata, sita in Piazza del Popolo, frutto della trasformazione di un più antico luogo di culto, di cui non resta più traccia. Non si conosce la data di fondazione dell'edificio, ipotizzata tra l'XI e il XII, per rispondere alle esigenze dell'accresciuta comunità concentrata attorno al castello. Nel 1346 l'Arcivescovo Bartolomeo Carafa barone di Modugno commissionò il restauro dell'edificio, in concomitanza con il consolidamento della cinta muraria. Tuttavia, già un secolo e mezzo dopo, i documenti attestano la sua decadenza, per cui si giunse, nel 1600 ad un nuovo radicale restauro, affidato a Bartolomeo Amendola. Le fasi ricostruttive della chiesa si conoscono attraverso alcuni documenti che scandiscono le varie tappe: nel 1604 hanno inizio i lavori; nel 1614 l'elevazione del campanile fino al loggiato; nel 1615 la costruzione dell'organo; nel 1622 è documentata la caduta del fulmine sul presbiterio; nel 1626 si data la consacrazione della chiesa. La vecchia chiesa non venne abbattuta, ma se ne conservò la struttura trasformandola nel presbiterio ed ampliando la navata; per questo motivo l'asse del presbiterio è leggermente obliquo rispetto all'asse della navata. L'edificio realizzato con conci squadri, ha pianta basilicale, a tre navate, divise da grandi colonne in pietra con capitelli di stile vario. L'interno misura m. 45 di lunghezza, dei quali 17 m. circa occupati dal presbiterio, e m. 14 di larghezza. Le colonne sono sormontate da quattro grandi archi ogivali che sorreggono una cupola ottagonale emisferica, con quattro grandi finestre ai lati. Al centro del presbiterio si erge l'altare maggiore di stile barocco, costruito nel 1666; è di pregiato marmo giallo antico di Siena e di marmo verde egiziano. Una balaustra di marmo intarsiato separa il presbiterio dalla navata, la quale ha pareti lisce, ripartite da lesene che a metà altezza sono interrotte da un largo cornicione continuo. Sotto il cornicione le lesene si ornano di capitelli di pietra. Sul lato sinistro dell'edificio, accanto all'altare, una cappella dedicata al SS. Sacramento. Su ciascun fianco della navata si aprono delle arcate formanti ampie edicole, in cui con gli altari sono collocati quadri o nicchie di Santi. Queste edicole al tempo della costruzione della chiesa furono fatte a spese di nobili famiglie, i cui stemmi sono sovrapposti all'arco di ciascuna di esse. Davanti ai gradini degli altari queste famiglie avevano il proprio sepolcreto. Il soffitto è costituito da un assito di legno, sorretto da una capriata sottostante la tettoia, dipinto alla fine del Seicento. La facciata esterna non presenta particolarità compositiva, ma si rifà al noto schema tardo-rinascimentale della ripartizione in più ordini nel senso dell'altezza e alla scansione con lesene nel senso della larghezza. Quindi due ordini delimitati da cornicioni e quattro lesene su alti basamenti costituiscono il tracciato geometrico della facciata. Nell'ordine inferiore merita particolare menzione il portale che costituisce l'episodio d'arte più significativa del complesso.

Descrizione	Il vano rettangolare dell'ingresso porta lungo i lati una fascia con modanature. Accostati alle lesene centrali, due alti basamenti portano colonne con capitelli corinzi e quindi un doppio architrave riccamente decorato, di cui il secondo di notevole oggetto in modo da consentire la collocazione delle due pregevoli sculture a tutto tondo rappresentanti la vergine Maria e l'Arcangelo Gabriele annunziante l'incarnazione del Verbo. Nel secondo ordine sono praticate tre aperture, di cui due arcuate negli scomparti laterali aventi il lato di base poggiato sulla trabeazione del primo ordine, e una rettangolare nello scompartimento centrale. L'alto timpano triangolare con un occhio ovale baricentrico conclude la composizione.
Stato di conservazione	Restaurato
Stato di conservazione	Ricostruito
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio perimetrazione	Perimetrazione effettuata su base cartografica (ortofoto) sulla base degli ingombri visibili.

## INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGGETTO

Categoria	Struttura per il culto
Tipo	Chiesa
Funzione	Sacra/religiosa/culto

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Modugno
Località	Modugno
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Descrizione della localizzazione	Localizzata nel centro storico di Modugno, in Piazza del Popolo.
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

## GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione Ortofoto 2013

Tipo di georeferenziazione areale

## COORDINATE

Coordinata x 16.781939632

Coordinata y 41.08255019

Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GEOJson info originale 

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.7811385,41.0821855],[16.7813213,41.0822362],[16.7813945,41.0820978],[16.7815138,41.0818446],[16.7813118,41.0817686],[16.7811385,41.0821855]]]},"properties":{}}
```

## CRONOLOGIA

Periodo Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

Periodo Età moderna (XVI -XVIII secolo)

Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal XI secolo

Al XXI secolo

Motivazione della cronologia Analisi delle strutture

Motivazione della cronologia Analisi stilistica

Motivazione della cronologia Bibliografia

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Notizia L'attuale fisionomia della chiesa, caratterizzata dalle cappelle privatesecentesche laterali, rimane inalterata nella struttura anche in seguito alle numerose trasformazioni di arredi e particolari decorativi (XVIII-XX)

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica NR (recupero pregresso)

Fonti Non Indicato

Dal NR

Al NR

#### NOTIZIE STORICHE

Notizia Nel 1626 ci fu la consacrazione della chiesa.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Consacrazione/Dedicazione

Fonti Non Indicato

Dal XVII

Al XVII

#### NOTIZIE STORICHE

Notizia Di fatto la chiesa era già funzionale già nel 1615 almeno per quanto attiene l'attuale presbiterio ed il campanile fino al loggiato.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Fase d'uso

Fonti Non Indicato

Dal XVII

Al XVII

#### NOTIZIE STORICHE

Notizia I lavori di ristrutturazione (1604-1622), affidati all'artefice muratore Bartolomeo Amendola furono quindi motivati, da un lato, dall'estrema decadenza dell'edificio anche dopo i probabili restauri cinquecenteschi e dal fatto che la sua capienza era ormai inadeguata allo sviluppo demografico avuto dalla città in quegli anni, Difficile tuttavia pensare ad un radicale abbattimento della chiesa precedente; diversi particolari strutturali e decorativi fanno, invece, pensare ad una vera e propria giustapposizione.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Ristrutturazione

Fonti Non Indicato

Dal XVII

Al XVII

## NOTIZIE STORICHE

Notizia Documentato da una petizione dell'universita' alla Regina Bona (1518), e' lo stato di estrema decadenza della chiesa all'inizio del XVI secolo, per cui "surse l'idea di abbatterla interamente per ricostruire quella che presentemente ammiriamo".

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica NR (recupero pregresso)

Fonti B7 (p. 47)

Dal XVI

Al XVI

## NOTIZIE STORICHE

Notizia Nel 1346 vi furono i restauri ad opera dell'Arcivescovo Bartolomeo Carafa, barone di Modugno in concomitanza con il consolidamento della cinta muraria. Dalla notizia riportata dal Garruba dissente il Trentadue.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica Restauro

Fonti B2 (pp. 271..840)/ B7 (p. 58)

Dal XIV

Al XIV

## NOTIZIE STORICHE

Notizia

Non sappiamo quanto della chiesa primitiva si sia conservata, nella planimetria e nella struttura, nell'attuale chiesa matrice. Secondo il Trentadue che conosceva lo scritto inedito del Perifano sull'argomento, la chiesa primitiva, esistita fino alla fine del '500, doveva essere ben altra e forse di forma basilicale rispetto all'attuale. Il Trentadue, a riprova della bellezza della chiesa menziona un bassorilievo ed un busto in pietra di un imperatore greco, conservato nel giardinetto della sacrestia. Questi dati e l'ubicazione stessa della chiesa al di fuori del nucleo urbano immediatamente adiacente al castello Motta (presidio bizantino) e la considerazione che nel 1500 essa era già per vetusta cadente, farebbero propendere per una datazione tra l'XI e il XII secolo.

Riferimento Intero bene

Notizia sintetica NR (recupero pregresso)

Fonti B7 (pp. 29-30)/ B11 (p. 7)

Dal XI

Al XII

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento Dato non disponibile

Denominazione Dato non disponibile

Fonte Dato non disponibile

Motivazione dell'attribuzione Dato non disponibile

## FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

### FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata si

Tipo di fruibilità Edificio di culto

Grado di rischio Basso

Potenzialità Alta

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00007471

Riferimento bibliografico completo GERNONE A., CONTE N., VENTRELLA M., Modugno. Guida Turistico-culturale, ,2006

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010153

Riferimento bibliografico completo Milano N., Milano N. a cura di, Curiosando per Modugno: guida della città, toponomastica, usi e costumi del passato, Curiosando per Modugno: guida della città, toponomastica, usi e costumi del passato, , Bari: Levante Editore, 1997

## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

### MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 1 (1465566305).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione P1

File



## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 2 (1465566315).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione P2

File



## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 3 (1465566325).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione P3

File



## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File 4 (1465566334).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione P4

File



## PERCORSI TEMATICI

### COORDINATE

Longitudine 16.781939632

Latitudine 41.08255019

### ANNOTAZIONI

Osservazioni

,